

**IL PUNTO**

## Questo sport ucciso dai mercanti

di Enrico Pirondini

Ieri, quasi per avventura, col Giro nel caos e i campioni nel dramma, mi è capitato di moderare un dibattito in quel di Crema sullo stramaledetto doping, l'arma letale del nostro sport. Con l'aria che tira e le lacrime che scendono — pensavo fra me e me — verrà mezzo mondo: il momento è grave, il ciclismo è moribondo, altri sport robotizzati e mercificati stanno male. Ci sono ormai in giro più squadre di carabinieri che di atleti, non dura minga, non può durare. Morale: sono arrivati i magistrati, gli avvocati (anche il figlio di Capello), il bravissimo medico della Roma (Alicco), il presidente del Coni Petrucci, il capo del ciclismo Ceruti. Latitanti gli altri. Introvabili. Latitanti gli allenatori, i tecnici, gli sponsor spremi-limoni, i procuratori spremi-portafogli, i santoni della siringa, i farmaceutici intruglioni. Il che mi ha portato, senza rossori, ad alcune conclusioni.

1) Del doping, fatte alcune lodevoli eccezioni, non frega niente a nessuno. Quel che importa è vincere, fregare e guadagnare, alimentare il business indotto, acciuffare la gloria. Contano le vittorie, l'audience, le etichette pubblicitarie, le azioni in Borsa della squadra, il faccione in tivù, il conto in banca. Conta la torta, il gnam-gnam per tutti, il risultato immediato. E gli effetti a venire? Ciccia. Ci sono palestrati che inseguono il collo taurino e poi — diceva ieri Alicco — si ritrovano con testicoli mignon, roba (al massimo) da prima elementare. Gli ormoni che ingurgitano hanno castrato per sempre la loro fertilità. Epperò che muscoli, che figli!

2) E' vero, ogni tanto parte la cavalleria dei magistrati, arrivano i nostri, patapim patapum, siringhe che volano dalle finestre, farmaci recuperati a Tir, retorica a palate, campagne di ipocrisia del tipo «Io non rischio la salute», leggi e sanzioni, un paio di manette. E poi? Poi tutto ritorna come prima, più di prima. Vince sempre la voracità inesausta. E così si moltiplicano le corse, si allungano le gare, tanto ci sono le medicine «che non fanno sentire la fatica» violando, come dice Bocca, il principio fondamentale del dolore che avverte delle lesioni e del logorio dell'organismo. Poi qualcuno ci lascia le penne, come Tommy Simpson al Tour del '67 e di molti altri la memoria si perde nel sonno dei tempi. Gli eroi cadono ma lo spettacolo continua.

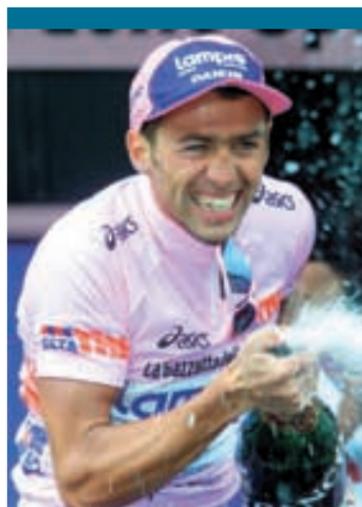
3) Se non si rifonda la cultura dello sport, se non si recuperano certi valori, non c'è via di scampo. Vincono i bari, non i campioni. E ciò non è tollerabile. E mentre alcuni Don Chisciotte sognano pascoli celesti ed un ritorno al passato (ma anche Ippocrate, il migliore della compagnia medica, si dava da fare ai suoi tempi) c'è chi lavora all'atleta del futuro: sarà transgenico, avrà il suo bel patrimonio genetico manipolato, al posto del massaggiatore metterà il genetista. Altroché Sanremo. Bisognerebbe allora ripartire da zero: ma come arrivarci?

Cremona. I rapinatori, 26enni già in cella per altri colpi, sono descritti come dei duri

# Pendolari della rapina

Nell'assalto alla Rolo di porta Venezia una donna come scudo

Due pugliesi con una base nel Casalasco

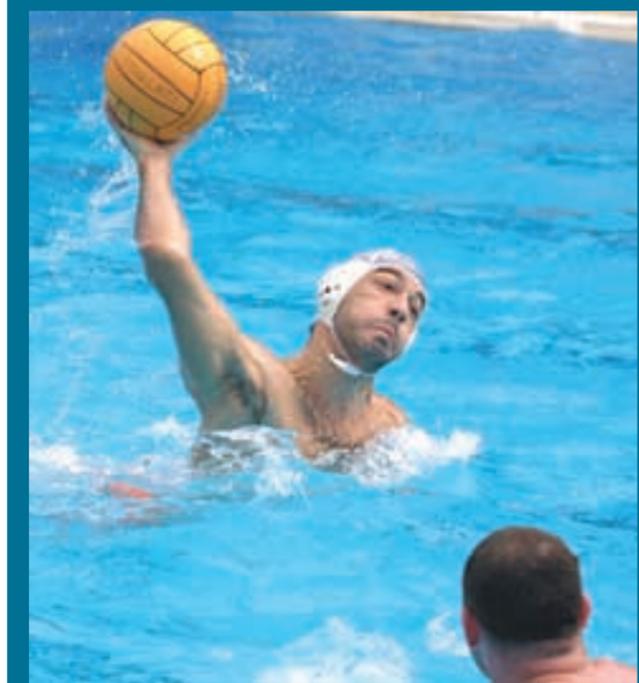


## Giro d'Italia Simoni grande fuga Vince tappa e corsa

Ieri arrivo solitario della maglia rosa ad Arona, oggi passerella finale a Milano Grande impresa atletica dopo la bufera doping sul ciclismo (a pagina 45)

## Pallanuoto. Serie B Tamoil batte Trieste 10-8

La grinta di Corbellini ieri in acqua alla Bissolati (Portesani, pag. 40)



**Calcio. Serie A  
Roma, scudetto day?**  
I giallorossi oggi a Napoli Juve, torna Lippi (pag. 44)

**F1. Gp del Canada  
Dominio Schumacher**  
Il ferrarista in pole, Ralf 2° Oggi Raiuno ore 19 (pag. 44)

CREMONA — Il brutale assalto dello scorso 24 novembre ai danni della Rolo Banca di porta Venezia era stato messo a segno da due pugliesi pendolari della rapina e con una base nel Casalasco. Ne sono convinti gli agenti del commissariato di Cremona che hanno formalmente accusato della rapina M. L. e R. S, entrambi 26enni: due pregiudicati attualmente già in cella per altre rapine. Il colpo a Cremona fu caratterizzato dall'estrema determinazione dei banditi che tennero in ostaggio una decina di persone e, per la fuga, utilizzarono una donna come scudo. Oltre a loro è finito nei guai G. M., 33enne pure di origine meridionale: avrebbe fornito ai banditi appoggio logistico nel Casalasco. Per questo è stato denunciato a piede libero per favoreggiamento. Non si esclude che possa anche avere partecipato ad alcuni colpi.

► Guglielmone a pagina 13

**CASTELVETRO**  
**Sei indagati per l'operaio morto al Verbena**  
Sono i dirigenti del cantiere 'Omicidio colposo'  
► Cabrini a pagina 33

Cremona. Libera, assemblea con Bocchini e Maestroni

## «L'agricoltura chiede efficienza»

CREMONA — L'agricoltura italiana reduce da un anno di 'cura Pecoraro Scanio' si lecca le ferite. Prima della campagna elettorale si è schierata a favore del rinnovamento ma ora chiede al nuovo governo un cambiamento di registro e sogna un'Italia più efficiente. Sono, questi, i pensieri forti scaturiti ieri dall'assemblea annuale della Libera associazione agricoltori di Cremona e provincia tenutasi a Cà de' Somenzi. La relazione introduttiva è stata tenuta dal presidente Mario Maestroni, di Augusto Bocchini — presidente nazionale Confagricoltura — le conclusioni.



► Zanolli a pagina 8 Augusto Bocchini e Mario Maestroni

CREMONA. PARLA BODINI

### 'La Feltrinelli è senza ombre'

Martedì decisione del Tar

► Bazoli a pagina 12

CREMONA. ASSEMBLEA

### La Baldesio nella bufera

Investimenti contestati

► Teschi a pagina 16

Cremona. I fondi raccolti saranno devoluti alla Giorgio Conti e ad altre associazioni

## Musica e calcetto per solidarietà

Successo della '24H': centinaia di ragazzi a Cà de' Somenzi

## Scontro, sullo scuolabus 2 feriti

Grontardo. Paura per gli scolari di Scandolara Ripa O.



Lo scontro fra lo scuolabus e un'auto Anche il guidatore di questa è finito in ospedale

► Barbieri a pagina 32

CREMONA — Successo di partecipazione ieri a Cà de' Somenzi per la «24H». Per un'intera giornata si è disputato il trofeo di calcetto a 5 che ha visto vincitrice la squadra Sas Tte. I fondi raccolti durante la manifestazione andranno alla 'Giorgio Conti' e ad altre associazioni. Insieme al trofeo di calcetto e ai tornei studenteschi, la festa dei giovani si è caratterizzata per una non-stop di musica rock, rap, funky. Ad esibirsi sono stati i gruppi degli studenti cremonesi, protagonisti della giornata di fine anno scolastico. Ha chiuso l'intensa giornata il concerto di Elena Ravelli.

► Arrigoni a pagina 11

**le querce**  
CENTRO SPORTIVO RICREATIVO INTERCOMUNALE  
Strada Provinciale 26  
PIEVE D'OLMI (CR)  
Tel. e Fax 0372.626341

Natura, sport e benessere a pochi passi dalla città.

- 2 piscine
- 3 campi da tennis
- 2 campi da bocce coperti
- 2 campi da calcio
- Campo da beach volley
- Ampia palestra con spogliatoi
- 2 parchi gioco per bambini
- Bar e ristorante
- Club house

**NOVITÀ**

- Grande piscina divertimento con fontana e scivolo
- Vasca idromassaggio
- Gazebo esterno

Le iscrizioni sono già aperte, non perdere l'occasione e iscriviti entro il 30 giugno. Ti aspetta uno straordinario sconto!!!

**SORESINA**

Tifosi delusi e polemici per la Tamoil a Cremona

SORESINA — Delusione e sconcerto tra i tifosi per il trasferimento della Tamoil Basket a Cremona. Certo, in molti si rendono conto che non si poteva fare altrimenti, ma si è sperato sino all'ultimo che la squadra restasse a Soresina. C'è però anche chi commenta duro: «E' stata gettata al vento un'opportunità per i giovani» oppure «Qui si pensa solo alla casa di riposo e al cimitero».

► Sagrestano a pag. 35